

Il Volley Bergamo 91 inizia la stagione con un settebello

Serie A1 femminile. Ieri al Lazzaretto il saluto ai tifosi. Oggi si comincia a lavorare fra test, pesi e palestra. Coach Solforati: «Staff e un roster in rampa di lancio»

FEDERICO ERRANTE

È suonata la prima campanella per il Volley Bergamo 1991. In un Lazzaretto arroventato, la squadra rossoblù ha tolto il velo davanti ad un manipolo di tifosi. Uno «start» a ranghi ridotti per la compagine che ha in Matteo Solforati il nuovo condottiero. Nuovo come il suo vice Alberto Bigarelli e come il team manager Ludovico Carminati. Novità succulente in uno staff imbottito di rampanti debuttanti sul palcoscenico della massima serie (c'è anche una «certa» Paola Paggi nel ruolo di mental coach).

Sul versante certezze, ad alzare la mano la capitana Federica Stufi insieme alle altre confermate Giada Cecchetto e Laura Bovo. In attesa dei ritorni di Gennari (a giorni), così come degli arrivi, una volta archiviati a loro volta gli impe-

Al raduno sette atlete. Gennari in arrivo, altre cinque impegnate con le rispettive nazionali

gni con le nazionali, di Cicola (Europei di beach volley U20), Stella Nervini (Mondiali U21), Lorryna da Silva (Brasile), Butigan (Europei con la Croazia) e Olivia Rozanski (Europei con Polonia), i lavori inizieranno con le «alternative».

Ovvero coloro, tutte matricole in A1, che vorranno mettersi subito in luce per garantire una panchina più lunga possibile: la banda Aurora Pistolesi, la regista Laura Pasquino ed il libero Rebecca Scialanca. Il posto 2 a «stelle estri» Audriana Fitzmorris giungerà invece a destinazione nelle prossime ore, una volta smaltite le questioni burocratiche. Capitolo a parte per Anna Davyskiba: l'ex Milano, già a disposizione, diventerà subito una delle osservative speciali anche perché, insieme a Rozanski, è chiamata a raccogliere il testimone non da poco lasciato da Khatia Lanier.

«Ci attende un anno impegnativo - ha detto l'amministratore unico Andrea Veneziani -, ne siamo consapevoli. I primi ostacoli saranno avversarie al nostro livello dunque dovremo farci trovare pronti. Abbiamo bisogno dei nostri tifosi anche perché si giocherà a Treviglio, in un contesto diffe-

rente rispetto a quello a cui eravamo abituati. Ma sono convinto che il nuovo impianto si potrà rivelare un'arma in più».

Entusiasmo è anche la parola d'ordine del tecnico Solforati: «Siamo uno staff e un roster per la gran parte in rampa di lancio - sottolinea -. Abbiamo le qualità per poter ben figurare. Starà poi al lavoro, all'amalgama e al clima che sapremo creare. La serenità, del resto, è un aspetto fondamentale per ottenere i risultati ossia il raggiungimento dei playoff. Il reparto schiacciatrici? Davyskiba e Rozanski hanno avuto poco spazio in club di prima fascia ma sono molto promettenti, hanno bisogno di mettersi in mostra e Bergamo è ideale per loro. Nervini conosce già la categoria e dovrà continuare a progredire, Pistolesi ha disputato una grande A2 e sono convinto che possa valere la A1. Tre liberi? Due erano già in squadra (Cicola tuttavia potrebbe essere impiegata nel giro dietro come laterale, ndr) mentre la società ha voluto aggiungere Scialanca per farla crescere e per capire se potrà diventare una pedina per il futuro».

Terza stagione a Bergamo, seconda con i gradi di capitano per



Il selfie di Federica Stufi con le compagne di squadra e i tifosi ieri pomeriggio al Lazzaretto FOTO YURI COLLEONI



Coach Matteo Solforati



Andrea Veneziani (amm. unico)

L'organigramma

I QUADRI SOCIETARI

Presidente: Chiara Paola Rusconi.
Vicepresidenti: Paolo Bolis e Stefano Rovetta. Amministratore Unico: Andrea Veneziani. Consigliere: Luigi Sana.

LO STAFF TECNICO

Primo Allenatore: Matteo Solforati.
Secondo allenatore: Alberto Bigarelli.
Preparatore atletico: Francesco Andreolini.
Fisioterapista: Matteo Gandolfi.
Medico: dott. Fabrizio Caroli.
Scoutman: Gianni Bonacina.
Videoman: Elia Laïse.
Team Manager: Ludovico Carminati.
Mental Coach: Paola Paggi.

LA ROSA

ALZATRICE: numero di maglia 23, Giulia Gennari (classe 1996); 9, Laura Pasquino (1998, da Volta Mantovana, B1).
OPPOSTI: 7, Lorryna Marys Da Silva (1999); 2, Audriana Fitzmorris (1997, da Cangrejas de Santurce, Portorico).
CENTRALI: 1, Laura Bovo (1996); 4, Bozana Butigan (2000); 22, Federica Stufi (1988).
SCHIACCIATRICE: 3, Olivia Rozanski (1997, da Chieri, A1); 11, Stella Nervini (2003, Chieri, A1); 13, Aurora Pistolesi (2003, da Sassuolo, A2); 18, Anna Davyskiba (2000, da Milano, A1) (2002).
LIBERI: 5, Rebecca Scialanca (2005, Warmor Gorle VBg 1991, B1); 6, Giada Cecchetto (1991); 10, Luna Cicola (2004).

Federica Stufi: «I bergamaschi mi hanno insegnato a sognare - sorride la centrale toscana - e penso che questa sia la società che più di altre abbia fatto e faccia sognare. L'organico attuale penso abbia un grande potenziale sebbene sia stato scelto un mix molto variegato con giocatrici dalle caratteristiche differenti in posto 4. Magari senza la punta di diamante tipo Lanier, ma c'è un mix d'equilibrio in cui sarà bello vedere le compagne dare il massimo anche attraverso un grosso lavoro di squadra. La scorsa stagione la forza è stata il collettivo, dovremo sudare affinché diventi nuovamente la nostra prerogativa».

Dopo le pacche sulle spalle, maniche rimboccate: questa mattina appuntamento al Centro Sportivo per test e pesi, seduta in palestra nel pomeriggio (ore 17) alla palestra Flores nel quartiere di Celadina. L'esordio in campionato, infine, è in agenda per domenica 8 ottobre sul taralex di Casalmaggiore dell'ex Emma Cagnin mentre il PalaFacchetti di Treviglio sarà teatro, una settimana più tardi, della sfida a Vallefoglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Orobica Petanque punta a rinforzarsi

Bocce

Pisati, atleta della specialità nel club cittadino, ha portato nuovi iscritti in vista delle gare, Tricolori compresi

L'estate strizza l'occhio alla pétanque, del resto basta uno spazio asfaltato o in terra battuta - un parcheggio, un marciapiede ampio - e le sfide possono avere inizio. Così gli atleti bergamaschi, sparsi in Italia e all'estero per le vacanze, non rinunciano a mantenersi in allenamento. «Portiamo la nostra passione nella valigia - commenta Loic David, dell'Orobica Petanque -. Ogni occasione è buona per giocare e in queste occasioni è possibile coinvolgere anche la famiglia per condividere questo splendido sport. Durante la stagione sportiva non è possibile far assaporare ai nostri il gusto della sfida direttamente sul campo; in vacanza invece tutto è fattibile». Ma c'è anche chi coglie l'occasione per affrontare gare fuori dai nostri confini. «So che alcuni miei compagni di squadra sono impegnati in manifestazioni nei

loro paesi di origine - ha spiegato ancora David -. Il ritorno a casa rappresenta spesso la possibilità di confrontarsi anche in altre sfide e si tratta di sfide di alto livello, organizzate in Paesi che hanno una lunga tradizione di pétanque». È il modo perfetto per prepararsi al meglio in vista della seconda parte della stagione agonistica che si preannuncia ricca di impegni. «Il più importante è rappresentato dal campionato italiano - prosegue l'atleta orobico -, un appuntamento importantissimo (in autunno, date ancora da stabilire), al quale temo di non poter partecipare perché sono ancora in attesa della cittadinanza, ma all'Orobica Petanque non mancano validi giocatori in grado di difenderne i colori con orgoglio e determinazione. Inoltre il nostro presidente, Corrado Bettineschi, ha espresso il desiderio di organizzare alcune gare; sarà l'occasione di un ritorno sulle corsie del Centro tecnico federale da qualche tempo non agibile per l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del complesso sportivo». Gli atleti che arriveranno a Bergamo dagli al-



Giocatori e giocatrici di pétanque impegnati in amichevole

tri comitati italiani troveranno un ambiente moderno, accogliente, privo di barriere architettoniche: il Centro tecnico federale è sicuramente fra i bocciodromi più belli e funzionali della Penisola. Anche per questo è spesso scelto per manifestazioni di altissimo livello come sarà quella dedicata al tiro di precisione, parente strettissimo della pétanque. Fra le novità che annunciano l'autunno ce n'è una particolarmente interessante per la società cittadina (l'unica bergamasca ad avere una sezione dedicata a questa specialità ed una fra le pochissime nella no-

stra regione). «Renato Pisati, validissimo atleta e compagno di squadra ha portato nuovi iscritti - conclude David -. Ha saputo che si era formato un nutrito gruppo di appassionati, credo si tratti di una sessantina di giocatori, che si ritrovano per gare amichevoli o per semplici sfide. Renato li ha avvicinati per proporre loro di entrare a far parte dell'Orobica Petanque per poter così partecipare a gare ufficiali». Insomma per la pétanque è un'estate senza gare, ma ricca di novità interessanti.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il torneo giovanile di Costa Serina è sempre una festa

Bocce

L'appuntamento ha compiuto dieci anni. L'organizzatore Gherardi: «Ragazzi che migliorano anno per anno»

Le immagini di dieci anni di sfide hanno fatto da sfondo al tradizionale appuntamento con le bocce ad Ascensione di Costa Serina. Bambini e giovani hanno dato vita, anche in questo agosto 2023, a un torneo nel quale il divertimento è assicurato. «Tutto è stato perfetto - ha assicurato l'organizzatore, Jacopo Gherardi -, anche il tempo ci ha aiutato donandoci giornate splendide. I piccoli poi sono straordinari, non hanno le stesse esigenze degli adulti, si adattano facilmente e quindi la riuscita con loro è assicurata». Chi ha vinto? Inutile insistere, la risposta di Jacopo è la stessa da un decennio: tutti. Ed in un certo senso è vero. «In questi anni - ha raccontato - ho visto bambini che hanno vinto la paura di mettersi in gioco in qualcosa di nuovo, in uno sport insolito come le bocce. Ne ho visti altri che non avrebbero mai pensato di partecipare a una sfida nella quale non si sentivano al-



Giacomo Villa, 12 anni, di Terno d'Isola, con Jacopo Gherardi

l'altezza degli altri, eppure adesso eccoli qui, alcuni pronti perfino a dare del filo da torcere anche ai più grandi. Veder crescere questi piccoli compagni di viaggio e vederli migliorare anno dopo anno è la soddisfazione più grande che potessi avere da questa idea nata nel 2014». Per ricordare il traguardo temporale, ai partecipanti di quest'anno è stata donata una maglietta ricordo sfoggiata da tutti con entusiasmo al momento goloso della merenda da dividere e condividere perché lo sport insegna anche questo.

D. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA